

Basket DNA Gold

Si respira profumo d'impresa



30

I PUNTI DEI GIALLOBLÙ
ADESSO QUARTI IN CLASSIFICA



5

CINQUE LE VITTORIE
CONSECUTIVE DELLA SCALIGERA



L'EXPLOIT. Vincendo a Imola la Scaligera si porta a quota 30 insidiando così Trento, Torino e Capo d'Orlando, tutte e tre sconfitte domenica

In testa inciampano le grandi E la Tezenis ora punta alla vetta

Ramagli: «I match sono scontati solo per chi non li deve giocare. Noi abbiamo vinto ma abbiamo rischiato un po' con degli errori»

Bruno Fabris

La giornata delle sorprese. Quella, per dirla con un'immagine forte, della caduta degli dei. Questo è stata la 24esima del campionato di Lega Adecco Gold, nona di ritorno della regular season. E la Tezenis di Verona può rallegrarsi tre volte. Perché Trento, Torino e Capo d'Orlando, le prime tre in classifica, hanno perso rispettivamente a Jesi, a Trieste e a Napoli. Perché la caduta degli dei non l'ha riguardata. E per-

ché, anzi, ad Imola i gialloblù hanno, pur con qualche difficoltà congenita, mantenuto il canovaccio stabilito alla vigilia e solo a brevi tratti dell'incontro sfuggito loro di mano. Del resto «che la sfida con l'Aget nascondesse numerose insidie, nonostante giocassimo contro l'ultima in classifica, me l'aspettavo», ha confessato a fine gara coach Alessandro Ramagli.

«Così come mi aspettavo che Imola potesse avere la testa libera e che Niles, potesse giocare una partita importante». Quello che non si aspettava il tecnico livornese sono stati gli errori, in alcune fasi tanti e consecutivi, che hanno di fatto permesso all'Aget di restare in partita fino alla fine. Non solo: di poter credere addirittura di vincere a poco più di due minuti dal termine. «Abbiamo dato due o tre strappi al match», ricorda Ramagli. Riferendosi al +10 del primo quarto (12-22 dopo poco più di otto minuti) ribadito alla fine del primo tempo (32-42), ed al +19 (46-68) in avvio di frazione. «Ma non siamo riusciti, in quei momenti, ad evitare di fare tre o quattro errori consecutivi. Quando vuoi spaccare la partita in modo definitivo e sei avanti di 10 o 15 punti devi fare due o tre cose buone. O,



Alessandro Ramagli parla con i suoi ragazzi durante un time out

per lo meno, se fai un errore non gliene devi mettere dietro altri». Perché altrimenti accade quello che si è visto al PalaRuggi. Gli avversari tramortiti che risalgono dal primo -10 al -1 (32-33) nei nove minuti successivi. O che nella fase decisiva del match - l'ultimo quarto - iniziato a -19 sui rifanno sotto fino al -2 (72-74) in poco più di cinque minuti. «Noi abbiamo sbagliato e

questo è costato il recupero di Imola», ribadisce Ramagli. «Anche se loro hanno messo dentro punti difficili. Poi per fortuna un canestro di Smith ha un po' rotto i giochi (la bomba del 72-81 a l'03" dalla sirena: ndr) e ci ha permesso di portare a casa questa vittoria e di fare comunque un grande complimento a chi è stato sconfitto. Perché ha giocato a testa alta, con grande qualità,

con grande dedizione, con grande determinazione». Atteggiamenti che la Tezenis ha nel suo dna: lo ha dimostrato in più di un'occasione. Ma che qualche volta lascia negli spogliatoi: come ha dimostrato in altre. E la sensazione è che Ramagli non perda occasione per rimarcarli negli avversari che incontra per, come si usa dire, parlare a nuora perché suocera intenda. «Ci sono

sempre delle partite durante le quali sbagli tre appoggi, o due tiri aperti da tre punti», sottolinea ancora il tecnico. «Però sono match nei quali devi portare comunque a casa la vittoria. Noi dobbiamo avere la positività di chi appunto ha portato a casa un incontro che poteva davvero essere più insidioso. Insieme alla lezione che ci dice come nei momenti importanti, quando la partita ha preso l'indirizzo che volevamo e noi ne siamo diventati padroni... quel padrone non deve commettere errori non forzati».

Sulla «caduta degli dei» Ramagli è, per quanto possibile, ancora più cauto.

«Trento, Torino e Capo d'Orlando hanno perso tutte? Io mi ricordo un sottomano di Elder che ha permesso all'Aquila di vincere di due proprio ad Imola il 17 novembre scorso. Le partite le considera scontate chi non le deve giocare: chi le deve giocare, invece, sa che ci sono sempre insidie. Come qui al PalaRuggi è passata Trento allo scadere, siamo passati noi con un canestro da tre punti di Smith che ha risolto una situazione che si stava facendo complicata. Che le prime tre possano aver perso fa parte dell'equilibrio che questo campionato sta proponendo. Non mi sorprende né mi meraviglia».

Meglio pensare alle brevi vacanze che la squadra e (un po' meno) lo staff tecnico si prenderà vista la pausa del campionato per le final six di Coppa Italia in programma il prossimo fine settimana. ●

News

Prevendita per la sfida con Napoli



Matteo Da Ros

PREVENDITA. È attiva la prevendita on-line dei biglietti per la gara che la Tezenis Verona giocherà domenica 16 marzo (palla a due alle 18) al PalaOlimpia con la Export Napoli nella decima giornata di ritorno del campionato Adecco Gold. I tagliandi sono acquistabili direttamente con carta di credito.

Per accedere alla pagina dedicata basta cliccare su <http://www.boxol.it/Scaligera-Basket/IT/?A=42242>. L'immediata visualizzazione della mappa del PalaOlimpia permette di scegliere comodamente il posto preferito. La prevendita rimarrà attiva fino alle 14 di domenica 16, quattro ore prima dell'inizio della partita.

ALLENAMENTI. Fermo il campionato per l'Adecco Cup in programma nel fine settimana, la Tezenis riprenderà ad allenarsi nel pomeriggio di giovedì 6 marzo dopo tre giorni di riposo. Al PalaOlimpia lavoro dalle 17:15 alle 20:15. Venerdì allenamenti dalle 10 alle 12 e dalle 18:15 alle 20:15, sabato dalle 12:30 alle 14:30. Il prossimo impegno della Tezenis è fissato per domenica 16 marzo, quando al PalaOlimpia (palla a due alle 18) arriverà l'Expert Napoli.



Abbiamo fatto rientrare in gioco Aget, per fortuna Smith ha rotto l'equilibrio

ALESSANDRO RAMAGLI
ALLENATORE DELLA TEZENIS

KARATE. Bella prova al torneo provinciale Csi

Shogun fa festa con i suoi campioni



Shogun karate Polisportiva Cerro Veronese

Grande crescita per Shogun Karate e Polisportiva Cerro Veronese. La squadra allenata dal maestro Daniele Sartori, che ha portato in Lessinia l'insegnamento delle arti marziali.

Già nelle prime due prove del torneo provinciale CSI, il team Shogun aveva riportato buonissimi risultati: 14 medaglie sia nella prima prova che nella seconda, senza l'acuto del metallo più pregiato, ma con un miglioramento nei secondi piazzamenti, passati da

8 della prova d'apertura ai 10 della seconda.

Anche il campionato provinciale svolto a Mantova aveva confermato i valori espressi nelle precedenti occasioni, visto che i 21 piccoli samurai della Lessinia avevano portato a casa 16 medaglie (5 ori, 4 argenti e 7 bronzi). Lo Shogun si era classificato al 3° posto assoluto tra le squadre.

Nella terza e conclusiva gara del torneo provinciale i risultati delle prime due prove sono stati di gran lunga migliorati.

La specialità di Kata a squadre si è dimostrata una vera e propria miniera. Innanzitutto sono arrivati l'oro con il trio Gaio-Gaio-Tomelleri ed il bronzo con Bussola-Melotti-Brunelli (categoria Ragazzi, cinture bianche-giallo-arancio-verdi). Nella categoria Esordienti, cinture giallo-arancio-verdi, Masenelli-Cauzzo-Fantozzi si sono classificati terzi, mentre nelle cinture verdi-blu-marroni-neri è arrivata la doppietta sui gradini più alti del podio con Zanini-Zamperi-Peraro, oro, e Garstea-Garstea-Todeschini, argento. Nel Kata di coppia, a sorpresa, Zambelli e Casteller hanno vinto l'oro della categoria Cadetti-Speranze (cinture blu-marroni-neri).

Nelle gare individuali, infine, sono giunti il 2° ed il 3° posto rispettivamente per i fratelli Garstea (Esordienti, verdi-blu-marrone), il 3° posto per Gaio (Cadetti, gialle-arancio), la quale si è ripetuta col medesimo risultato anche nella specialità Kion Ippon Kumite.

Grazie a questa sequenza di piazzamenti nelle tre prove del CSI, Shogun è stata in grado di classificarsi al 6° posto su 21 società partecipanti al torneo. ●E.P.

VELA. Seconda piazza per la Bergonzini

Alexandra si impone alla Marsala winter cup

Bella affermazione di Alexandra Stalder portacolori del Centro Nautico Bardolino all'ottava edizione della Marsala Winter Cup, uno degli appuntamenti velici più importanti di inizio stagione riservati alla classe Optimist.

Stalder si è classificata prima delle ragazze della categoria Juniores degli Optimist.

Seconda delle ragazze, invece, un'altra velista veronese Gaia Bergonzini della Fraglia Vela Malcesine.

Primo della graduatoria maschile degli Juniores Optimist Demetrio Sposato del Club Velico Crotonese che ha preceduto, nell'ordine, il marsalese Andrea Parrinello (Circolo Velico), Alberto Tezza della Fraglia Vela Riva, Salvatore Sciuoto (Circolo Velico NIC Catania), Riccardo Colombo (Lega Navale Italiana Mandello Lario), Giuseppe Santagati (Circolo Velico NIC Catania), le nostre Alexandra Stalder (Circolo Nautico Bardolino) e Gaia Bergonzini (Fraglia Vela Mal-

cesine), Giuseppe Gongi (Lega Navale Crotonese) e Andrea Spagnolo (Fraglia Vela Riva).

Tra i Cadetti, poi, successo di Andrea Nordio del Circolo Velico Barcola di Trieste, seguito da Marco Genna della Società Canottieri Marsala e dalla maltese Patrice Pace.

Nella classe Laser, infine, vittoria di Pietro Graceffa del Circolo Nautico Punta Piccola di Agrigento nei 4.7 e di Davide Grassi del Circolo Canottieri Roggero di Lauria di Palermo tra i Radial.

Alla manifestazione, organizzata dalla Società Canottieri Marsala hanno preso parte più di 120 atleti delle categorie Cadetti e Juniores, nonché un gruppo di Laser Radial e 4.7.

In gara anche gli azzurrini del Gruppo Agonistico Nazionale che a Marsala hanno svolto un collegiale di allenamento in vista degli Europei di luglio in Irlanda e dei Mondiali in programma a ottobre in Argentina. Gare condizionate dal maltempo ●L.B.

PALLAMANO MASCHILE. Solo due vittorie

Vigasio, crisi continua Il digiuno non è finito

Nel campionato di serie B di pallamano maschile la situazione dopo undici giornate vede l'Handball Vigasio con un magro bottino di sole due vittorie e ben nove sconfitte.

La squadra di Vanni Faccini occupa l'ottava e terz'ultima posizione in classifica.

«Potevamo ottenere qualche vittoria in più visto che abbiamo perso tre partite con solo un goal di scarto - afferma Faccini - però l'aspetto negativo è che non siamo purtroppo mai riusciti ad entrare in campo con la formazione titolare. Solo nelle partite in casa siamo riusciti a schierare una discreta formazione ma in trasferta, a causa di impegni di lavoro ed ai continui infortuni, affrontiamo le formazioni avversarie sempre con una squadra di massima emergenza. In queste condizioni penso che sarà molto difficile riuscire a vincere in trasferta».

Comunque l'assenza di alcuni titolari ha permesso al mister Miljus Slavko di inserire



Efreim Aiani

diversi ragazzi Under 18 e Under 20 che hanno giocato in maniera egregia come Gabriele Mango, 17 anni, terzino molto forte e Diego Zivelonghi, 18, portiere dotatissimo tecnicamente e fisicamente.

Bene anche Efreim Aiani, 19enne ala, tecnicamente validissima. «Da elogiare anche i giocatori diciamo così più anziani - conclude Faccini - che stanno impegnandosi in maniera fantastica per aiutare il gruppo a concludere nel migliore dei modi questo campionato». ●V.L.